

**Cinema** Festival "Pensieri e parole"

# Virzì premiato all'Asinara: «Qui sono stato in un'altra vita»

di **Gabriella Grimaldi**

**Q**uando il maestrale picchia duro non resta che... mettersi una coperta addosso, il cappello in testa e presentarsi al pubblico per ricevere un premio. Così ha fatto ieri sera il regista Paolo Virzì sul palco della rassegna cinematografica "Pensieri e parole" in programma su un'isola dell'Asinara sferzata da continue raffiche. L'apparizione di Virzì in versione profugo e le sue battute sul clima che lo ha accolto in Sardegna hanno comunque messo di buonumore la platea che ha seguito con attenzione la consegna del premio per la sceneggiatura del suo film "Ella & John" assegnato dall'organizzazione del festival guidato da Sante Maurizi. «Sono grato agli amici e colleghi per avermi invitato in questo luogo affascinante. Nei giorni che ho trascorso qui ho provato strane sensazioni, non solo mi è piaciuta la natura ma è come se all'Asinara ci fossi stato in precedenza, forse in un'altra vita. Anche una ricciola che ho incontrato facendo snorkeling mi ha guardato come a dire: ma ci siamo già visti?». Il regista ha poi parlato del suo prossimo film che si intitola "Notti magiche" e del fatto che gli attori hanno girato le scene in pieno inverno ma vestiti come se fosse luglio. «Stavano per morire dal freddo, come li capisco adesso...», ha aggiunto fra le risate del pubblico. Infine la consegna del premio da parte del regista sardo Gianfranco Cabiddu che sull'isola

**Festa a bordo per sfuggire al maestrale**



**L'inclimenza del tempo ha dato vita, nelle due giornate del festival dell'Asinara, ad altrettanti happening non previsti. Sabato, infatti, serata in cui si sarebbe dovuta tenere l'anteprima nazionale del film di Antonello Grimaldi "Restiamo amici", i tecnici non sono riusciti a piazzare il telone del grande schermo a causa delle raffiche di maestrale e così è stato ieri per la serata dedicata a Paolo Virzì. Mancata la proiezione gli organizzatori hanno invitato il pubblico a risalire sul barcone per rientrare a Porto Torres ma i viaggi, con tanto di cena offerta a bordo, si sono trasformati in una festa che ha in parte cancellato la delusione.**



ha girato il film "La stoffa dei sogni".

La serata conclusiva del festival, ovviamente, era cominciata all'insegna dell'incertezza meteo con un movimentato viaggio del pubblico sulla motonave partita da Porto Torres nel pomeriggio. Ci hanno pensato gli attori del gruppo i Barbajalli a intrattenere gli spettatori con lo spettacolo "noir" Sandokan, poi l'arrivo sull'isola parco e il re-

collega Gianni Caria sul suo nuovo libro "L'agente del caos (Einaudi) nel quale l'autore attraversa trent'anni della storia occidentale, tra servizi deviati, ex nazisti, trafficanti, terroristi, poliziotti onesti e poliziotti corrotti, sesso, ideali e concerti rock. Così va in archivio un'altra edizione della rassegna che ha il merito di portare sull'isola parco i protagonisti della cultura e tante persone appassionate di cinema.

Poi è stata la volta del racconto di Giancarlo De Cataldo, il magistrato scrittore ("Romanzo criminale" e "Suburra") che ha conversato con il

collega Gianni Caria sul suo nuovo libro "L'agente del caos (Einaudi) nel quale l'autore attraversa trent'anni della storia occidentale, tra servizi deviati, ex nazisti, trafficanti, terroristi, poliziotti onesti e poliziotti corrotti, sesso, ideali e concerti rock. Così va in archivio un'altra edizione della rassegna che ha il merito di portare sull'isola parco i protagonisti della cultura e tante persone appassionate di cinema.